



ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI ENTI LOCALI

-----o0000Oo0000-----

Il Segretario Generale

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Egregio Sig. Presidente,

alcuni fatti recenti mi vedono costretto a rivolgermi direttamente a Lei affinché voglia fare in modo che alle affermazioni e alle parole seguano i fatti e non, come invece è accaduto, che i fatti contrastino con le parole fino a renderle vuote e prive di significato.

Mi riferisco alla norma di legge relativa alla riduzione degli incentivi riservati ai Tecnici delle autonomie locali (Comuni, Regioni, Province ecc.) che nella L. 133/2008 sono passati dal 2% allo 0.5%, successivamente nel DL 162/2008 la norma è stata abrogata, su emendamento della maggioranza, e nel decreto anticrisi, approvato dal Senato il 28.1.09, viene reintrodotta su emendamento sempre della maggioranza. A parte il fatto che potrebbe sembrare una forma di “accanimento” contro i tecnici, in sostanza il comun sentire della categoria è un profondo senso di frustrazione atteso che, in molte dichiarazioni, si è sostenuto che si debba valorizzare il merito, che il tempo delle distribuzioni a pioggia deve finire, cosa su cui concordiamo da sempre, per poi verificare che, a fronte di norme che aumentano sempre più il livello di responsabilità sia civili che penali (codice degli appalti, norme sulla sicurezza, ecc.), si acclari la ferma volontà di “colpire” questa categoria di persone.

Come potrà osservare, se avrà la possibilità di leggere questa lettera, non ho voluto dilungarmi in una arida elencazione di riferimenti normativi o di aspetti propriamente sindacali per illustrarLe in modo pedissequo le tante e a volte troppe difficoltà in cui i Tecnici sono costretti ad operare, ho cercato invece di sottoporLe la questione in termini più generali e mi sia consentito anche politici. Ritengo infatti che la sua profonda esperienza sia di tipo imprenditoriale che politica non possa farLe sfuggire come, chi di fatto gestisce su scala nazionale oltre il 70% dei bilanci di investimento e debba essere garante della qualità delle opere, non possa che sentirsi profondamente deluso del “modus operandi” del Governo nel momento in cui un giusto riconoscimento, ormai consolidato, gli viene tolto senza alcun palese motivo o demerito specifico.

Nella speranza che Lei con la sua autorità e dopo aver presa conoscenza dei fatti voglia attivarsi per porre rimedio a questa profonda ingiustizia, nel dichiararmi a sua disposizione mi è gradita la possibilità di porgere i miei più

Cordiali saluti

SEGRETARIO GENERALE ANTEL
(Walter Pallavicini)

Ufficio di Presidenza

Vicolo Savelli 48
00186 – ROMA
Tel e fax 06-68.72.645

Segreteria Amministrativa

Via Acquarone 50/3
16125 – GENOVA
Tel. 335 80 21 623

Segretario Generale

Via Palazzo di Città n. 20
10122 – TORINO
Tel. 339 46 05 687